

SCHEDA ANAGRAFICA			
Sezione	Voce da compilare		Istruzioni
Categoria dell'intervento	Intervento ad efficacia autonoma	X	Scegliere la categoria dell'intervento con una X
	Intervento complesso di area vasta		
	Intervento integrato di mitigazione e recupero		
Codice CUP	N		Se già acquisito indicare il codice CUP attribuito al progetto nell'ambito del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici del CIPE;
Titolo intervento	Consolidamento e Viabilità		Titolo sintetico dell'intervento
Descrizione	Ripristino viabilità comunale e messa in sicurezza area in frana		Breve descrizione delle finalità e tipologia delle opere in progetto
Soggetto richiedente	Comune-SATRIANO		Ente che ha presentato inizialmente la proposta di intervento.
Nominativo del RUP	ARCH. NIECIA CARNUCCIO		Inserire il nominativo completo del RUP - es. Ing. Mario Rossi
Codice locale:	Altro codice		Eventuale altro codice precedentemente utilizzato per identificare il progetto. Attenzione: se l'intervento per cui si richiede il finanziamento è già presente in ReNDIS, riportare il codice ReNDIS già assegnato (solo id intervento, senza indicare il lotto)
	Codice già presente in ReNDIS		

SCHEDA FINANZIAMENTO E PROGETTO			
Sezione	Voce da compilare		Istruzioni
Importo globale dell'intervento	1235553,43		Importo complessivo dell'intervento compresi eventuali stralci esclusi dalla richiesta od altri finanziamenti già acquisiti e disponibili.
Importo richiesto	1235553,43		Ammontare del finanziamento richiesto con la presente scheda.
Altre risorse (eventuali)	Fondi di bilancio regionale		Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da risorse regionali.
	FSC regionali		Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da fondi FSC regionali.
	Fondi comunitari		Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da risorse UE regionali.
	Altre fonti		Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da fondi comunali, contributi privati o altre fonti diverse da quelle dalle voci precedenti.
Completamento			Indicare SI o NO se l'intervento completa o no un'opera in esecuzione o già realizzata.
Livello della progettazione	Studio di fattibilità	X	Indicare con una X il livello della progettazione già eseguita ed approvata.
	Preliminare	X	
	Definitiva		
	Esecutiva		
	Estremi della delibera di approvazione (data e numero)	05 DEL 15/01/14	
Cantierabilità (in mesi)	3		Indicare i tempi stimati (in mesi) per l'avvio lavori a partire dall'erogazione del finanziamento.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Carnuccie Nicola Vincenzo

[Firma]

il dirigente



DESCRIZIONE DELL'EVENTO		
Sezione	Da compilare	Istruzioni
Area interessata (ha)	3	Specificare in ettari l'area interessata dall'evento
Perimetrazione cartografica dell'area interessata		Fornire il perimetro dell'area interessata dall'evento in formato digitale e
Stato di attività	1	1. Attivo 2. Quiescente
Volume mobilitato	>10.000 < 500.000	< 10.000 mc (1); >10.000<500.000 mc (2); >500.000 mc (3)
Profondità della superficie di scorrimento	10. mt.	SI/NO Se disponibile indicarla (m)

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO		
Sezione	Da compilare	Istruzioni
Approvazione progetto preliminare	25/04/2014	Compilare la casella indicando il numero di mesi previsti a partire dalla data di finanziamento. Indicare '0' se il passo è già stato realizzato
Approvazione progetto definitivo	30/6/2017	
Approvazione progetto esecutivo	30/7/2017	
Pubblicazione bando di gara	30/8/2017	
Lavori aggiudicati	30/10/2017	
Consegna lavori	10/11/2017	
Certificato di ultimazione	30/11/2018	

SCHEDA Esposizione e vulnerabilità				
SITUAZIONE DOPO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO				
Riportare i dati relativi alla situazione stimata ad intervento completato.	Sezione e	Esposizione e vulnerabilità	Risposta	Descrizione - codifica
	a rischio (Compilare questa sezione solo se è suscettibile, funzione)	Numero persone a rischio diretto:	50	Numero di persone esposte a rischio diretto (incolumità) nell'area di influenza
		Numero persone a rischio indiretto:	500	Numero di persone esposte a rischio indiretto (perdita posto lavoro, isolate per interruzione)
		Numero persone a rischio perdita abitazione:	25	Numero di persone esposte a rischio di perdita abitazione nell'area di influenza
	Informazioni sui beni esposti	Tipologie di beni interessati	Livello del danno	Indicare il grado di danno previsto (in grassetto) per la tipologia di bene esposto: grave = danno strutturale o perdita totale; medio = danno funzionale; lieve = danno che non compromette l'utilizzo funzionale; generico = danno non valutato. Nota: non compilare se la tipologia non è presente o non esposta a rischio
		Edifici strategici (ospedale, scuola, municipio, ecc.)	L	
		Edifici residenziali in centro abitato	L	
		Edifici residenziali in nucleo abitato	DG	
		Case sparse		
		Insedimenti produttivi/commerciali		
		Industrie a rischio di incidente rilevante	L	
		Lifelines (elettrdoti, acquedotti, oleodotti, linee telefoniche, ecc)	G	
		Linee di comunicazione principali (autostrade, strade di grande comunicazione, ferrovie)		
		Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre linee ferroviarie)		
		Beni culturali		
		Aree naturali e protette di interesse rilevante		
		Altre strutture di interesse pubblico (es. depuratori)		

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Carnuccio Nicola Vincenzo

Il dirigente

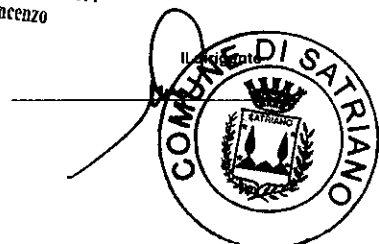


SCHEDA STIMA RIDUZIONE PERICOLOSITA'			
Stima della riduzione di pericolosità dopo l'intervento (ISRP)			
Pericolosità prima dell'intervento	P1		Indicare con una X la classificazione di pericolosità preesistente all'intervento
	P2		
	P3	X	
Pericolosità dopo l'intervento	P1	X	Indicare con una X la nuova classificazione che, in base alle ipotesi progettuali, verrebbe attribuita all'area dopo la realizzazione dell'opera.
	P2		
	P3		
<p>Data una determinata area, interessata dagli effetti di un intervento progettuale, l'indice ISRP viene determinato prendendo a riferimento:</p> <p>a) la classificazione di pericolosità preesistente all'intervento;</p> <p>b) la nuova classificazione che, in base alle ipotesi progettuali, verrebbe attribuita all'area dopo la realizzazione dell'opera.</p> <p>L'ipotesi di riclassificazione P=P0 (pericolosità nulla) viene assimilata a P=P1.</p> <p>In tutti i casi dove le variazioni previste non siano omogenee su tutta l'area considerata, l'abaco fornisce uno strumento operativo per determinare il valore ponderato dell'indice.</p> <p>Ai fini del suo utilizzo è necessario determinare le superfici delle singole sub-aree risultanti dalla sovrapposizione/intersezione dei due scenari (ante e post operam) e riportarle nelle caselle corrispondenti.</p> <p>Esempio: a fronte di un'area di 100 ettari, classificata inizialmente in P3, dopo la realizzazione dell'intervento si ipotizza che 50 ettari risultino classificati in P1 (dall'abaco, indice ISRP=30), e i restanti 50 rimangano in P3 (dall'abaco, indice ISRP=0). Facendo una media pesata, si ottiene un valore di ISRP pari a 15 ($50 \times 30 / 100 + 50 \times 0 / 100$), che corrisponde a un valore indice di Classe 3</p>			
Valore classe indice	Classe 1 (INDICE ISRP > 25)	X	Indicare con una X la classe corrispondente (vedi abaco).
	Classe 2 (15 < INDICE ISRP <= 25)		
	Classe 3 (5 < INDICE ISRP <= 15)		
	Classe 4 (INDICE <= 5)		

VALORI INDICE	Classe
INDICE > 25	1
15 < INDICE <= 25	2
5 < INDICE <= 15	3
INDICE <= 5	4

		classif. pericolosità aree ante operam		
		P1		
post operam	P1	3		
		-20	3	
		-30	-20	3

RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Carnuccio Nicola Vincenzo



SCHEDA OPERE ACCESSORIE, DI MITIGAZIONE O DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Avvertenze sulle categorie di opere da scorporare (accessorie, mitigazione, ecc.)

Ai fini delle valutazioni sulla coerenza con le finalità di mitigazione del rischio idrogeologico, previste dal DPCM 24/02/2015 e s.m.i., vengono definite opere ammissibili quelle che appaiono in grado di incidere sulle cause o sugli effetti di un fenomeno di dissesto idrogeologico, contrastandone l'evoluzione e/o mitigandone gli effetti dannosi.

È quindi necessario che il proponente provveda ad individuare e scorporare, nell'insieme delle diverse opere che costituiscono il progetto, tutte quelle a cui non sia connesso un obiettivo ed evidente contributo alle finalità di mitigazione del rischio idrogeologico, ripartendole nelle seguenti tipologie:

- a) opere accessorie strumentali alla realizzazione, gestione, manutenzione dell'intervento principale;
- b) opere di compensazione e mitigazione volte a ridurre gli impatti negativi dell'intervento (ove presenti) o compensarli con altre azioni di valenza ambientale o naturalistica;
- c) ulteriori opere accessorie prive di efficacia diretta sulle cause o sugli effetti di un fenomeno di dissesto idrogeologico.

- Per ciascuna tipologia è richiesto che nella scheda venga fornita sia una descrizione delle opere considerate che la relativa quantificazione economica.

- Qualora le eventuali opere accessorie risultino correlate alla presenza di vincoli sovraordinati, questo andrà indicato nella scheda, riportandone sia la descrizione che i riferimenti normativi o, se del caso, allegando tra gli elaborati di progetto anche le note ufficiali con le prescrizioni ricevute.

- Se le opere accessorie strumentali incidono oltre il 10% del finanziamento statale è richiesta la dichiarazione (caricamento file) che l'importo eccedente non sarà a carico della quota statale (detratte, eventualmente, le opere conseguenti a vincoli sovraordinati, da descrivere e motivare dettagliatamente).

- Nel caso che, nella scheda, siano indicate opere di compensazione e mitigazione, la descrizione deve evidenziare gli impatti negativi dell'intervento che ne costituiscono il necessario presupposto.

Si segnala che gli interventi di ripristino di opere, manufatti ed infrastrutture danneggiati in conseguenza di un fenomeno di dissesto, sono sempre da considerare nella tipologia delle ulteriori opere accessorie (non strumentali), a meno che non svolgano essi stessi funzioni di mitigazione del rischio idrogeologico o risultino funzionali alla realizzazione, gestione e manutenzione dell'intervento principale.

Per contro le opere di ripristino connesse alle esigenze operative di cantiere sono da considerare opere accessorie strumentali in quanto parte integrante e conseguente all'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico. Laddove, però, detti ripristini prevedano anche ampliamenti e miglioramenti tipologici dei manufatti coinvolti, la corrispondente quota di costo deve essere scorporata e riportata nella tipologia ulteriori opere accessorie.

Si fa presente che la corretta e puntuale descrizione delle opere attinenti a ciascuna tipologia sarà oggetto di specifica valutazione nell'ambito della procedura istruttoria prevista dal DPCM. Qualora dall'esame del progetto risultasse la presenza di opere non correttamente "dichiarate" nella scheda, l'intervento stesso potrebbe essere escluso dalla procedura.

Sezione	Voce da compilare		Istruzioni
Intervento con opere accessorie	NO	SI	Sbarrare SI, se le opere previste in progetto includono opere accessorie (come sopra definite nelle Avvertenze), oppure NO e saltare alla Sezione successiva
	Presenza di vincoli sovraordinati		Indicare SI in presenza di vincoli sovraordinati da cui derivi l'esigenza di realizzare opere accessorie
	Descrizione delle opere accessorie strumentali		Inserire una sintetica descrizione delle opere accessorie strumentali incluse nel progetto
	Importo delle opere accessorie strumentali:		Importo per la realizzazione delle opere accessorie strumentali
	Descrizione delle ulteriori opere accessorie (non strumentali)		Inserire una sintetica descrizione delle ulteriori opere accessorie (non strumentali)
	Importo delle ulteriori opere accessorie (non strumentali)		Importo relativo alle ulteriori opere accessorie (non strumentali)
Intervento con opere di mitigazione o compensazione ambientale	NO	SI	Sbarrare SI, se le opere previste in progetto includono opere accessorie (come sopra definite nelle Avvertenze) e compilare la parte sottostante, oppure NO
	Descrizione delle opere di mitigazione o compensazione ambientale		Inserire una sintetica descrizione delle opere di mitigazione o compensazione ambientale
	Importo delle opere di mitigazione o compensazione ambientale		Importo relativo alle opere di mitigazione o compensazione ambientale

Il RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Carnuccio Nicola Vincenzo

